

cedenti indagini della magistratura, il corso e la natura degli eventi e in grado di escludere con ragionevole certezza eventuali attività criminose che nel periodo in oggetto abbiano avuto luogo. (4-10694)

BALLAMAN. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

in una vasta zona del Friuli-Venezia Giulia si sta verificando una proliferazione senza precedenti di zecche, la cui potenziale pericolosità è assai nota;

non è chiaro come nei giorni scorsi si sia sparsa l'illazione secondo la quale il maggior focolaio di questo fenomeno sia individuabile in Val Tramontina, in provincia di Pordenone;

in realtà, a quanto risulta allo scrivente, la proliferazione di zecche è sintomatica di vastissime aree geografiche, comprese quelle di pianura;

la polemica che è seguita alla diffusione di una simile notizia ha avuto, comunque, il benefico effetto di aprire un dibattito sulla necessità di un intervento generalizzato di profilassi e di disinfestazione;

in particolar modo, è emerso che varie Aziende sanitarie locali disporrebbero di una sorta di vaccino antizecca mentre altre unità di prevenzione dislocate sul territorio nazionale non garantirebbero un servizio di profilassi che miri a debellare i rischi legati ad una puntura di zecca;

la situazione è resa ancor più discutibile dal fatto che decine di escursionisti del Nord Italia si recherebbero con regolarità oltreconfine per acquistare in Austria e in Svizzera il vaccino contro le malattie trasmesse dalle zecche (in queste aree d'Europa il farmaco in oggetto sarebbe in libera vendita);

le zecche sono in grado di trasmettere all'uomo gravi patologie, quali il morbo di Lyme e alcune forme di encefalite;

appare allora palese come il ministero della salute non possa non occuparsi

della vicenda, disponendo un'uniformazione sull'intero territorio nazionale della profilassi contro le malattie trasmesse dalla puntura di una zecca —:

se effettivamente in Friuli-Venezia Giulia sia in corso un'anomale proliferazione di zecche e se tale fenomeno sia in effetti localizzato soprattutto in Val Tramontina, in provincia di Pordenone;

se sia vero che alcune Aziende sanitarie locali garantirebbero gratuitamente ai richiedenti un vaccino antizecca, mentre altre Unità di prevenzione dislocate sul territorio nazionale sarebbero completamente sprovviste di qualsiasi sistema di profilassi;

se risulti anche al Ministro il fenomeno del pendolarismo oltreconfine, allo scopo di acquistare in Austria e in Svizzera il vaccino contro le patologie che possono essere trasmesse in occasione della puntura di zecca;

se intenda o meno attivarsi con le Regioni e le Asl dell'intero territorio nazionale al fine di concordare una politica uniforme e coordinata per affrontare la situazione venutasi a creare. (4-10699)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Bolognesi e altri n. 1-00389, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Potenza, Angioni, Zanella, Albertini, Realacci, Sciacca.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Siniscalchi n. 4-10388 del 5 luglio 2004.